

IL SOCIALE È IL CONTENITORE DI EMOZIONI CHE PRODUCE LA CREATIVITÀ POPOLARE

PROGRAMMA AREA PROMOZIONE SOCIALE AICS PER IL 2026

Prima di procedere a una analisi narrativa del programma dell'area della promozione sociale dell'AICS, si ritiene significativo proporre qualche elemento di riflessione introduttiva sul nostro sistema sociale.

È abbastanza evidente che stiamo vivendo in un tempo in cui la trama delle relazioni sociali appare fragile e frammentata. Vulnerabilità economiche, sociali e relazionali attraversano ogni fase della vita e riguardano la cittadinanza nel suo insieme. Tra le vulnerabilità più drammatiche emergono con forza le **solitudini**: solitudini materiali e abitative, solitudini emotive e relazionali, solitudini urbane, intergenerazionali e digitali. È un fenomeno che taglia trasversalmente generazioni e condizioni sociali, ma che colpisce più duramente coloro che già vivono ai margini. Proprio i **minori**, le persone **immigrate**, le persone **detenute**, gli **adulti in condizioni di deprivazione sociale**, sono tra coloro che sperimentano forme acute di solitudine e di esclusione. Queste, insieme al mondo della disabilità, sono le categorie sociali e patologiche cui rivolgono le proprie attenzioni un ampio numero di comitati provinciali dell'AICS.

Per i minori si tratta spesso di solitudini educative e relazionali, talvolta sommerse: l'assenza di figure adulte significative, l'isolamento digitale o la sua versione paradossale, la iperconnessione senza qualità; per le persone immigrate, la solitudine dell'essere sradicato dalle proprie origini, del doversi rapportare a una lingua che divide invece di unire; per le persone detenute, una solitudine istituzionale che può renderli invisibili.

A questa fragilità relazionale si aggiunge una fragilità sempre più determinante: l'impossibilità o difficoltà di accedere ai **meccanismi dell'informazione e dell'informatizzazione**.

Minori in contesti vulnerabili, persone immigrate con scarsa alfabetizzazione digitale o linguistica, persone detenute con accesso molto limitato alle tecnologie: tutti rischiano di diventare “esclusi dall'accesso”, e dunque dalla partecipazione piena alla vita sociale.

In questo quadro di complessità, diventa evidente la necessità di un **welfare rigenerativo**: un welfare che non si limita a riparare le mancanze del sistema tradizionale, ma che rigenera capacità, legami, comunità.

Un welfare che:

- non si riduce a erogare prestazioni, ma **attiva risorse e competenze**;
- non risponde solo ai bisogni, ma **costruisce contesti di relazione e partecipazione**;
- non protegge soltanto, ma **abilità protagonismo**;
- non si concentra sul deficit, ma **potenzia ciò che nelle persone e nelle comunità è già vivo**;
- non lascia indietro gli ultimi, ma **costruisce percorsi di inclusione reale**.

Il **Terzo settore** è il cuore pulsante di questo modello. Non è semplicemente un insieme di servizi complementari al welfare pubblico, ma un'infrastruttura sociale capace di intercettare solitudini, rigenerare legami, animare comunità, creare prossimità. È spesso nel Terzo settore che i minori vulnerabili trovano figure educative significative, che le persone immigrate trovano spazi di apprendimento e riconoscimento, che le persone detenute scoprono percorsi di rielaborazione e reinserimento.

Il welfare rigenerativo richiede dunque condizioni territoriali in cui istituzioni, Terzo settore e comunità civile co-producono valore sociale.

In una società liquida, la sicurezza si costruisce nella **densità dei legami**, non nella rigidità dei confini.

E in un'era dell'accesso, la vera inclusione si realizza garantendo **opportunità reali di partecipazione**, non solo connettività tecnica.

Il programma dell'area di promozione sociale e, forse, più in generale l'intera realtà operativa della nostra grande Associazione, si fonda su questa visione: un welfare che non solo risponde, ma **rigenera**; che non solo assiste, ma **abilità**; che non solo cura, ma **riconnette**; che non solo integra, ma **restituisce futuro**.

Un welfare che riconosce nel Terzo settore un attore essenziale per costruire comunità capaci di combattere la solitudine, ridurre le disuguaglianze digitali e informazionali, includere chi sta ai margini e generare nuove forme di democrazia sociale.

L'AICS E IL SOCIALE DEI TERRITORI DI FRONTIERA

Questa indispensabile premessa (a mio avviso) ci consente di entrare in uno scenario sociale più ampio nel quale sarà fondamentale definire le azioni per contribuire al consolidamento di una cultura del cambiamento.

Perché, come sostiene anche e soprattutto il Presidente **MOLEA**, il nostro più grande obiettivo è quello di lavorare in rete per creare i presupposti di una nuova società più equa, più solidale.

Non appaia come forma di autoincensamento, ma credo si possa ragionevolmente affermare che l'interesse dei Comitati Provinciali verso il sociale, nella sua accezione più ampia, sia aumentata in modo significativo.

Sulla base di una analisi approfondita dei dati di ricerca effettuata dagli uffici del Settore, si può certamente ribadire che la “cultura del sociale” fa sempre più parte del patrimonio identitario dell'AICS.

Come già evidenziato da qualche tempo ritengo essenziale valorizzare un aspetto, diventato espressione di un'appartenenza sociale in cui anche la collocazione fisica di certe avanguardie all'interno di contesti periferici problematici rappresenta una risposta concreta ad un'idea di **associazionismo militante**.

I nostri operatori socio sportivi e le nostre dimensioni produttive del mondo sportivo, si battono, infatti, per la difesa dei valori del rispetto dell'altro, della integrazione interetnica, della lotta contro la violenza nei confronti delle donne nel mondo dello sport, nei confronti delle bambine e delle ragazze/i sottoposti ad atti di bullismo e lo fanno facendo prevalere il valore dell'etica sportiva e della solidarietà come antidoto ai meccanismi propri dell'antisocialità insita in centinaia di giovani provenienti dai quartieri suburbani delle grandi metropoli e non solo.

In ogni caso, per produrre un quadro completo si ritiene significativo citare le attività realizzate dai Comitati provinciali sul piano territoriale.

Sono 29 i Comitati che stabilmente sono impegnati attivamente nel sociale.

L'OPERATIVITÀ DI BASE DEL SETTORE

- Il C.P. di AGRIGENTO interviene, grazie all'impegno e alla altissima sensibilità sociale del Presidente Don Antonio PETIT, nell'ambito del disagio giovanile, della criminalità minorile con interventi di prevenzione nei quartieri a rischio, della messa alla prova per adulti(applicazione Legge 67/2014) e minori (art.28 Legge 448/88), degli anziani a rischio di abbandono, della disabilità; - Il C.P. di AVELLINO, presieduto da Raffaele GRASSO effettua un intervento di teatro sociale, (con il sostegno degli operatori dell'Associazione Terra d'orto di Roma) nel carcere di alta e media sicurezza di Bellizzi Irpino ed opera nell'ambito del disagio giovanile. Nella struttura carceraria, in collaborazione con il C.P. di Salerno di Marco DE LUCA, attiva corsi di fitness e pallavolo per le detenute e di calcio e arbitri di calcio per i detenuti;
- Il C.P di BOLOGNA, presieduto da Niccolò PERRONE, ha cura delle esigenze degli immigrati, dei disabili e degli anziani e di tutti coloro che vivono in condizione di disagio sociale. In particolare parte della operatività la indirizza verso la delicata e drammatica problematica della violenza nei confronti delle donne. A tale proposito da ricordare che il Comitato è promotore della campagna di sensibilizzazione nazionale "Stop Violence Against women" per la condanna verso la violenza, ma anche come forma di prevenzione per ridurre e abbattere questo fenomeno di inciviltà sociale. Il Comitato rivolge una attenzione specifica per la crescita cultura e identitaria dei giovani, portando il dibattito nelle scuole. In mezzo ad una gamma veramente infinita di iniziative da sottolineare, emergono i Progetti "Pon metro-porto della comunità" e "Time 4 Mum", rivolti alla promozione delle pari opportunità e alla valorizzazione della "cultura dell'accoglienza"
- Il C.P. di BARI, grazie alla spiccata sensibilità del Presidente Francesco MALLARDI ha operato, sino al 2024 nello storico carcere di Turi, noto per aver ospitato Gramsci e Pertini, durante il periodo del confino e di Altamura, nella sezione dei transgender. Il 2026 sarà l'anno della ripresa degli interventi, estendendolo al carcere minorile del Fornelli;
- Il C.P. di BELLUNO, grazie alla disponibilità del presidente Davide CAPPONI esprime una ampia attività nell'ambito della messa alla prova per adulti (Legge 67/2014). Nel 2025 sono stati ben 51 le persone che hanno potuto fruire della opportunità. Gli operatori del Comitato intervengono, inoltre, con significativi progetti teatrali nelle scuole grazie alla competenza di grande spessore di Massimo FERIGUTTI, che coordina ricca parte delle attività dell'importante Centro di formazione artistica "FORMARTE" ed opera nell'ambito del disagio giovanile;
- Il C.P. di CATANIA opera in un ambito sociale molto problematico. L'area del disagio giovanile e della criminalità minorile. Grazie alla sensibilità del Presidente Orazio FRESTA propone e realizza una gamma di interventi a favore degli ospiti dell'Istituto penale minorile di ACIREALE;
- Il C.P. di CREMONA opera con il progetto ATLETICA MENTE nell'ambito della disabilità, favorendo la partecipazione di persone con diversi livelli di disabilità (ciechi, ipovedenti, disturbi cognitivi) alla attività sportiva. Renato BANDERA fa parte del gruppo di dirigenti AICS che sono presenti nella Consulta "Persone private della libertà" del Forum del Terzo Settore;
- Il C.P. di FERRARA, la cui operatività è coordinata dalla Presidente Cinzia MORELLI, opera, in particolare nel mondo della disabilità ed ha attivo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, un progetto nell'ambito del disagio giovanile;
- il C.P. di FIRENZE, presieduto da Enrica IGNESTI, interviene, con una partecipazione mirata ai progetti nazionali, nell'ambito del disagio giovanile ed in particolare nel mondo della Scuola;
- il C.P. di FORLI', presieduto da Catia GAMBADORI è attivo in vari ambiti del sociale, con specifici riferimenti alla partecipazione ai progetti nazionali, tesi ad offrire un significativo contributo per arginare il disagio giovanile e per far crescere la presenza associativa nel mondo della scuola. Mantiene inalterato il rapporto con la Casa circondariale locale, grazie all'interesse espresso da sempre da Viviana NERI. Ulteriore ambito di intervento è quello della disabilità ed è da sottolineare il rapporto con la Università di Bologna.
- Il C.P. di FROSINONE grazie alla disponibilità del presidente Attilio PIRANDELLO e con il sostegno del responsabile nazionale dello sport, Filippo TIBERIA, esprime una ampia attività nell'ambito della

messaggio alla prova per adulti (Legge 67/2014). Ulteriori ambiti di intervento sono quelli del disagio mentale (dislessia e autismo, le categorie di interesse operativo) e del disagio giovanile attraverso mirati interventi nelle scuole. Periodicamente il Comitato promuove manifestazioni teatrali nella Casa circondariale locale (per la sezione transgender) e nel carcere di Paliano, dove risiedono detenuti collaboratori di giustizia;

- il C.P. di L'AQUILA, presieduto da Gianni PADOVANI, grazie ai progetti nazionali, interviene nel mondo della Scuola e del disagio giovanile. Un ulteriore specifico ambito di intervento è quello della disabilità fisico motoria;
- Il C.P. di LECCE, grazie alla sensibilità sociale del Presidente Vito PAGANO, ha attivato una serie di interventi con il sostegno dell'Amministrazione provinciale nei confronti della popolazione detenuta della locale Casa circondariale, promuovendo un convegno sul 50° anniversario della Legge di riforma penitenziaria e una manifestazione teatrale; sullo stesso piano da evidenziare gli interventi nelle scuole e l'adesione ad una campagna di prevenzione sul disagio minorile; dal dicembre 2025 opererà con attività sportive per mezzo del progetto Sport nelle carceri;
- Il C.P. di LUCCA, presieduto da Giovanni GRANELLI continua ad operare nell'ambito storicamente privilegiato che è quello del disagio giovanile attraverso una specifica linea di intervento che è quella di presidiare la realtà della scuola con proposte mirate ad arginare il fenomeno dell'abbandono scolastico e a favorire processi di socializzazione attraverso lo sport e la cultura;
- Il C.P. di Salerno, a MERCATO SAN SEVERINO sostiene l'attività dell'Associazione "Crescere Insieme" della Teatro Terapeuta Clotilde GRISOLIA a favore di donne che hanno subito violenza e a minori problematici, utilizzando lo strumento del teatro come forma di socializzazione e crescita personale. Da citare la recente vittoria con lo spettacolo teatrale LEGAMI, dedicato al tema della violenza di genere, con cui il gruppo di Clotilde ha vinto il Festival OFF l'eredità delle donne, diretto da Serena DANDINI;
- Il C.P. di MODENA diretto da Cesarino ZIOSI: opera nelle carceri attraverso il progetto "Sport e carcere", ed è attivo nel complesso panorama operativo della messa alla prova per adulti, sostenuto in questa scelta dalle indicazioni del Presidente regionale AICS Emilia-Romagna Maurizio MANCINI che ha promosso un incontro con tutte le realtà provinciali per illustrare l'importanza di questa opportunità offerta a persone di bassa pericolosità sociale di evitare il carcere realizzando lavori di pubblica utilità anche nei contesti associativi. Bologna, Parma e Modena hanno risposto con notevole disponibilità a questa opzione;
- Il C.P. di NAPOLI, presieduto da Giuseppe PAPACCIO, ma sostenuto soprattutto nell'ampia panoramica del sociale dalla Presidente regionale MANUELA PAPACCIO (componente del gruppo di dirigenti AICS che fa parte della Consulta "Persone private della libertà" del Forum nazionale del Terzo Settore), interviene in più ambiti disciplinari. La ampia gamma di problematicità che la città notoriamente esprime, trova risposte importanti dai nostri operatori che si battono in zone ad altissima quota di pericolosità sociale come Scampia, Barra e Ponticelli o come i Quartieri spagnoli. Il Comitato, grazie al progetto "sport nelle carceri" opera a Poggioreale e nell'IPM di Nisida. Sostiene da sempre l'attività della Compagnia Stabile Assai nel suo gestire i laboratori teatrali nelle sezioni maschili e femminili del carcere di alta sicurezza di Santa Maria Capua Vetere (CE). Aderisce ai progetti nazionali sul rapporto tra scuola e disagio giovanile. Effettua attività di prevenzione nell'ambito della criminalità minorile. Sostiene le esibizioni de "LA BANDITA SBANDATA" un gruppo di giovani musicisti down che suona brani inediti in salsa reggae, guidati dal maestro Sergio SANSONE che coordina, anche in chiave rock progressive l'abilità artistica di questi 12ragazzi assurti a fama nazionale per le molteplici apparizioni televisive. Un ulteriore ambito di intervento prova è quello del disagio mentale. Da anni è attiva la organizzazione del torneo di calcio, "CALCIO INSIEME" destinato agli operatori e agli utenti psichiatrici di tutti i DSM della città. Da evidenziare, infine, l'offerta di assistenza tesa a favorire il loro inserimento sociale per i moltissimi giovani immigrati di cui si prende cura il Comitato. È naturalmente attivo anche nell'ambito della messa alla prova per adulti e per minori (Legge 448/88. Il Comitato ospita da 14 anni l'edizione annuale del MEETING NAZIONALE DELLA SOLIDARIETÀ

- Il C.P. di PALERMO, presieduto da Maria Giuseppa CASSENTI opera soprattutto nel mondo del disagio giovanile e della criminalità minorile che viene espressa con significativi livelli di conflittualità sociale dal contesto urbano. Interventi nelle scuole e di prevenzione territoriale costituiscono il fulcro operativo del Comitato in questo ambito disciplinare. Di notevole rilevanza l'altra importante dimensione operativa che è quella della prevenzione e cura delle dipendenze patologiche, una realtà in forte espansione e che andrà combattuta nei prossimi anni soprattutto per arginare la diffusione nel mondo giovanile.
- Il C.P. di PARMA, grazie alla sensibilità espressa costantemente dal Presidente Antonio LAZZARA (componente del gruppo di dirigenti AICS che fa parte della Consulta “Persone private della libertà” del Forum nazionale del Terzo Settore) è tra i più attivi nella offerta di opportunità per i soggetti messa alla prova che realizzano lavori di pubblica utilità all'interno delle nostre strutture. Particolarmente interessato alla dottrina della Giustizia Riparativa, Lazzara è un punto di riferimento anche per il DGMC nella sua espressione territoriale emiliana;
- Il C.P. di PERUGIA presieduto da Fausto GARGAGLI opera, partecipando ai progetti nazionali, soprattutto nella area del disagio giovanile. Un aspetto importante è quello relativo alla offerta di formazione per ragazze/i in varie discipline che possono favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro;
- Il C.P. di PORDENONE, grazie alla attenzione espressa dalla Presidente Katja MIOR opera nel complesso mondo della disabilità. In particolare, ha attivato un processo di crowdfunding con un non vedente, mantenendo, inoltre, inalterato l'interesse verso i problemi dei giovani, proponendo varie attività sociali e sportive nelle scuole;
- Il C.P. di RIETI, presieduto da Stefano PECCI orienta il proprio interesse operativo verso la tematica del disagio giovanile con una ampia serie di iniziative in particolar modo nelle scuole. In prospettiva e a breve inizierà ad offrire attività sportiva e corsi per arbitri per i detenuti della locale Casa circondariale;
- Il C.P. di ROMA, presieduto dalla efficace Monica ZIBELLINI, interviene in una dimensione sempre pronta ad accogliere le sollecitazioni che provengono dalle “emergenze” che i Governi e i Sindaci della Città propongono. Il C.P. ha forte sensibilità verso gli immigrati, verso gli/ le anziani/e ed in particolare verso la realtà della criminalità minorile. A tale proposito non si può non evidenziare come il primo convegno sulla Dissocialità minorile risalga addirittura al 1976 con un convegno, impreziosito dalla presenza del prof. De Leo, esponente di spicco della Psicologia giuridica applicata alle tematiche minorili e fra gli antesignani della Giustizia riparativa in Italia. Oggi una citazione speciale deve essere indirizzata alla attivata in un quartiere problematico come Torre Spaccata o in una zona residuale dei Castelli, come Rocca di Papa, dove da cinque anni opera la Comunità per minori a rischio "Il Profeta", iscritta all'AICS di Roma, che è diventata in breve tempo una sorta di fortino impermeabile alle pressioni della ndrangheta calabro albanese e contemporaneamente espressione di modalità alternative al normale lavoro routinante delle comunità ministeriali. Da citare, infine, oltre le numerose attività sportive (il mamanet in particolare in alcune occasioni per le donne disabili del Centro di riabilitazione Santa Rosa) contro il dilagare del bullismo, la importante esperienza messa in atto ad Ardea dalla Associazione Terra d'orto dove, per merito specifico di Tamara Boccia, responsabile del progetto Inclusione, finanziato dalla Cassa delle Ammende del DAP e dalla Regione LAZIO, sono stati presi in carico 8 ex detenuti che non possedevano alcun reddito, indirizzandoli verso un concreto reinserimento sociale;
- Il C.P. di ROVIGO, presieduto da Maurizio MARCASSA opera da anni nell'ambito del disagio giovanile ed è uno dei 5 comitati provinciali che ospita la importante manifestazione “Disabilità è successo” che viene realizzata nei licei veneti e si rivolge annualmente ad una media di 2000 alunni
- Il C.P. di SALERNO è diventato, per specifico merito del Presidente Marco DE LUCA un sicuro punto di riferimento per il Provveditorato regionale della Giustizia della Campania. Sono ben 4 gli Istituti penitenziari che vedono la presenza di operatori dell'AICS impegnati nel realizzare attività sportiva, teatro sociale, sostegno nel percorso di studi universitari Questa specifica attività viene promossa nel carcere di Fuorni e nell'alta sicurezza di Bellizzi Irpino. L'attenzione del Magnifico Rettore dell'Università di Salerno, il professor Virginio D'ANTONIO, per coinvolgimento di alcuni docenti

tesi a favorire la crescita culturale di tanti detenuti, sta producendo risultati tangibili. Il convegno che si terrà l'11 dicembre 2025, sul tema della genitorialità in carcere, con la presenza del prof. D'ANTONIO, nel carcere di Bellizzi Irpino suggella di fatto un accordo di collaborazione che porta tanta immagine e tanto consenso nel mondo accademico per l'AICS di Salerno che attiva, inoltre, una serie di iniziative culturali, teatrali e sportive per le donne detenute di Avellino. Lo sport è, poi, uno strumento fondamentale per i detenuti del carcere di Vallo della Lucania che vive ai margini del sistema penitenziario campano e dove, invece, l'AICS riesce a produrre cultura e benessere psico fisico per i detenuti e le detenute di questo carcere che, insieme a quello di Arienzo sta assurgendo a vette di interesse nazionale. Anche grazie all'AICS;

- Il C.P. di TORINO, presieduto da Ezio DEMA ha affiancato alle rituali sensibilità degli operatori sociali del Comitato, la passione e l'irruenza emotiva di Alessandro DI MAURO, il presidente dell'Associazione Avvalorando che, negli ultimi mesi sta letteralmente scalzando i fortini ideologici di altre Associazioni. La celebrazione del 50° anniversario della legge di riforma penitenziaria con un mese di dibattiti pubblici e con spettacoli dedicati ai diritti dei detenuti si propone come una iniziativa di assoluto valore sociale. L'Associazione gestisce, inoltre, l'attività di teatro sociale nello storico carcere de Le Vallette. È da sottolineare, infine, la validità di progetti dedicati alle povertà socio economiche e di progetti dedicati alle povertà educative, espressioni di tangibile sostanza sociale in termini di prevenzione del disagio minorile. In questo quadro descrittivo da ricordare, infine, le azioni di volontariato nel carcere minorile del Ferrante Aporti;
- Il C.P. di VENEZIA, presieduto da Patrizia MARRAS, è attivo nei confronti della delicata tematica della violenza di genere (la Presidente ha partecipato al programma "Donne che non si arrendono") e, aderendo ai progetti nazionali, nell'ambito del disagio giovanile.
- Il C.P. di VERONA, presieduto da THOMAS ROSSETTO, interviene, grazie alla sensibilità del membro di Direzione nazionale Maria Rosa CARLIN, nel mondo delle carceri, proponendo e realizzando attività sportive (dal calcio ai corsi per arbitri). Il Comitato ospita annualmente anche la grande manifestazione "Disabilità sociale è successo", aprendo uno spazio di discussione con il gruppo degli alunni liceali sui disvalori prodotti dalle serie televisive come Romanzo Criminale e Gomorra.
- Il C.P. di VICENZA, presieduto da Elio RIGOTTO, è profondamente impegnato nel mondo della disabilità, con uno specifico riferimento al lavoro, apprezzato in tutto il Paese, del Gruppo BRAIN che rivolge la propria attenzione a giovani e adulti che subiscono trauma cranico in incidenti stradali (spesso del sabato sera e per l'assenza di casco). La capacità organizzativa della progettista Monya MENEGHINI ha reso possibile la significativa sperimentazione della manifestazione "Disabilità sociale è successo" che consente, ogni anno, a centinaia di giovani di confrontarsi sulla capacità di recupero fisico motorio di ragazzi che appartengono, come utenti, al Brain e sulla capacità di recupero sociale degli attori / detenuti della Compagnia Stabile Assai che ogni anno propone un nuovo spettacolo sui temi della violenza di genere, della criminalità organizzata, dell'etichettamento, della difficoltà relazionale con i propri figli. Temi che vengono affrontati sempre con passione dagli alunni. Il tema del disagio giovanile rappresenta, infine, un ulteriore ambito di interesse operativo così come la misura della messa alla prova viene attivata con livelli adeguati di offerta e di partecipazione.

IL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE TRA L'AREA DELLA PROMOZIONE SOCIALE AICS E IL GRUPPO DI LAVORO "PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ" DEL FORUM NAZIONALE DEL TERZO SETTORE.

La leadership all'interno di questa importante struttura formativa ed operativa del Forum Nazionale del Terzo Settore consente di orientare la metodologia del Gruppo di lavoro che, nato con l'adesione di sole 4 associazioni, oggi può contare sul sostegno di 32 associazioni nazionali e 11 comitati regionali. Una crescita esponenziale determinata anche dal ruolo esercitato nella entrata in vigore della Legge Cartabia e sulla applicazione della Legge 167 sulla messa alla prova. L'attività del GDL (di cui fanno parte Antonio Lazzara, Presidente AICS di Parma, vero punto di riferimento per i buoni risultati nella messa alla prova, Manuela Papaccio dell'AICS di Napoli, Vito Pagano, presidente AICS Lecce, Francesco Mallardi presidente AICS di Bari, Tamara Boccia direttrice della Comunità Il Profeta di Roma, Ezio Dema presidente AICS Torino, Franco Caffarelli e Vincenza Ruggiero, AICS Potenza, Giuseppe Petit presidente AICS Agrigento, Carla Paruta

presidente AICS di Massa, Franco Ferioli dell'AICS di Ferrara, Maria Rosa Carlin presidente AICS Verona, Francesca Brunetti AICS Bologna, Marco De Luca Presidente AICS di Salerno, Elio Rigotto Presidente AICS Vicenza e Davide Capponi dell' AICS di Belluno).

La programmazione operativa, oltre a prevedere una opera di diffusione della messa alla prova (ad oggi attivata in 14 comitati provinciali), è impostata su una lunga serie di incontri con personaggi di spicco del mondo penitenziario e della giustizia riparativa italiana ed internazionale.

MANIFESTAZIONI NAZIONALI 2026

Oltre alla attività dei C.P. che si protrarrà per tutta la stagione, devono essere previste le seguenti iniziative promosse dall'area della promozione sociale

GENNAIO:

- a Nocera Inferiore come programmato negli ultimi tre anni sarà attivata un'iniziativa a favore degli studenti del liceo Galizia, promossa dalla Associazione culturale AICS Eudemonia tesa a valorizzare il contenuto del tema del rispetto della legalità e delle diversità. Il Settore della Promozione sociale sosterrà la manifestazione portando il contributo del cappellano del carcere di Poggioreale, Don Franco Esposito e della capo area trattamento del carcere di Santa Maria Capua Vetere, Giovanna Tesoro.
- a Roma, promossa dalla Presidenza dell'8° Municipio in collaborazione con l'Area della Promozione sociale dell'AICS e con la cattedra di storia del Teatro dell'Università Roma Tre, si terrà, per il terzo anno consecutivo, la manifestazione "Il teatro come palcoscenico dell'uguaglianza", con un convegno dedicato alla realtà attuale del teatro penitenziario, valorizzato dalla presenza di esperti del settore e con lo spettacolo "E..." della Compagnia Stabile Assai. L'iniziativa sarà ospitata nel prestigioso Teatro Palladium.

FEBBRAIO:

- a Feltre (BL), Rovigo, Verona e Vicenza si terrà l'edizione annuale di "Disabilità è successo". Si tratta della 14° edizione di una manifestazione che ha ottenuto un'incredibile adesione da parte di migliaia di giovani studenti delle scuole medie e superiori delle città venete che hanno ospitato l'iniziativa. La manifestazione, come noto, verte su un rituale spettacolo della compagnia "Stabile Assai" e sulla testimonianza di alcuni ospiti del centro Brain, l'importante casa di cura per la riabilitazione psico fisico-motoria di ragazzi e ragazze toccati dal dramma del "trauma cranico" spesso coincidente con gli "sballi del sabato sera". In precedenza, queste testimonianze di vita, di giovani che hanno dovuto riadattare la propria esistenza sul recupero lentissimo delle attività motorie, hanno commosso decine di centinaia di ragazzi che hanno sentito e visto parlare coetanei abbandonati dalle proprie fidanzate, dai propri amici e sempre più immersi in una solitudine esistenziale che in molti casi è stata recuperata grazie al grande lavoro di assistenza neuro-motoria prodotto da un team di altissima qualità professionale ma soprattutto umana, gestito e orientato dalla figura storica della nostra Associazione, Edda Sgarabottolo. La manifestazione è stata programmata con il Comitato Regionale del Veneto e soprattutto è sostenuta da anni dal Settore Nazionale Cultura. Al termine del tour Veneto la manifestazione sarà probabilmente ospitata dal C.P. di PORDENONE

MARZO:

- 8 marzo: Manifestazione nazionale all'Università di Salerno in collaborazione con la cattedra di sociologia della comunicazione del professor Paolo Diana, su "Condizione femminile e etichettamento". Partecipano Antonio Turco ed Ester di Napoli.
- Cremona ospiterà la edizione annuale del Meeting Nazionale sul "Disagio mentale". Il tema del dibattito sarà quello legato alle "patologie psichiatriche giovanili". La problematica del disagio mentale sta assumendo aspetti sempre più allarmanti nella realtà adolescenziale e giovanile ed è indispensabile contribuire a produrre strategie socializzative che circoscrivano i danni dell'assunzione di sostanze stupefacenti e di prodotti chimici. All'iniziativa hanno già dato l'adesione alcuni dei vertici psichiatrici del Sistema Socio Sanitario della Lombardia.

- a Roma, presso l'Aula Magna dell'Istituto superiori di Studi penitenziari si terrà la seconda edizione del convegno "Il carcere in un sistema di welfare." Al convegno sarà abbinato un momento di formazione congiunta tra operatori penitenziarie e operatori del Terzo Settore. La iniziativa sarà valorizzata dall'illuminato contributo di Roberto Speziale, Responsabile nazionale della Consulta "Welfare" del Forum nazionale del Terzo Settore e della Vice Ministro alle Politiche Sociali On.le Bellucci. L'intervento conclusivo sarà del Presidente nazionale AICS, On.le Bruno Molea.
- di particolare rilevanza la organizzazione del Convegno, promosso dal Comitato Regionale della Emilia e Romagna "PROMOZIONE SOCIALE E GIUSTIZIA RIPARATIVA" in collaborazione con il professor Tim CHAPMAN dell'Università di Belfast e della professoressa Patrizia PATRIZI ordinaria di psicologia sociale e giuridica dell'Università di Sassari. Offrirà un contributo il professor Giuseppe MOSCONI della Università di Padova. Coordinerà i lavori Maurizio MANCINI, Presidente regionale AICS. Farà la relazione conclusiva il Presidente nazionale Bruno MOLEA. Il convegno sarà online per permettere la più ampia partecipazione possibile.

APRILE:

- a Cassino presso l'Aula Magna della locale Università ospiterà il Convegno "Il senso della pena tra Giustizia retributiva e Giustizia Riparativa" con la partecipazione del Professore Maurizio Esposito, ordinario di criminologia, di Don Franco Esposito, direttore della Comunità "Le ali della libertà", di Cinzia Neglia della Caritas nazionale, di Alessandra Lagorio della Croce Rossa Italiana, e di Valeria Gherardini, Responsabile della Progettazione nazionale e internazionale di AICS. I lavori saranno coordinati dal Responsabile nazionale dell'area della Promozione sociale, Antonio Turco.

MAGGIO:

- a Genova "Giustizia Riparativa e tossicodipendenza" sarà il titolo del Convegno in programma a maggio a Genova. L'iniziativa sarà attivata grazie alla preziosa collaborazione con la FICT (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche) e sarà valorizzata dalla presenza del Responsabile della Giustizia Riparativa a livello nazionale l'avvocato Marco Cafiero.

GIUGNO:

- a Roma, presso il Museo criminologico del Ministero della Giustizia in collaborazione con l'Università di Belfast e, nello specifico, con uno dei massimi esponenti della giustizia riparativa a livello internazionale il prof. Tim Chapman, con il dott. Roberto Moreno, responsabile di "Giustizia, Persone detenute e Vittime del terrorismo" presso l'Ararteko (Ufficio del Difensore civico basco), con il G.D.L. Persone private della libertà del Forum Nazionale del Terzo Settore, con la Cattedra di Psicologia Sociale dell'Università di Sassari e con il sostegno del Dipartimento della Giustizia Minorile di Comunità, oltre che con il contributo del Coordinamento Nazionale e della Portavoce Nazionale del Forum del Terzo Settore e con il sostegno della Unione Camere penali di Roma ospiterà il Convegno Nazionale, di assoluto valore dottrinale e politico, dal titolo: "Riforma Penale e Giustizia Riparativa: nuove prospettive operative in Italia e in Europa". Si tratta della manifestazione più importante della stagione 2025 poiché sarà proposto come un approfondito livello di riflessione collettivo che consentirà di trarre un primo bilancio della nuova formulazione legislativa che ha ormai assegnato un ruolo di centrale importanza alle Associazioni di Promozione Sociale e all'intero Terzo Settore per una rilettura dottrinale del rapporto tra i 3 soggetti principali dell'"Evento reato": l'autore, la vittima,

LUGLIO

- Frosinone ospiterà il "Seminario nazionale incentrato sul tema "Sport come strumento di inclusione sociale per i giovani immigrati". La iniziativa sarà realizzata in collaborazione con il responsabile nazionale del Settore Sport Filippo Tiberia. Ha assicurato la propria presenza il prof. Daniele Masala.

SETTEMBRE:

- presso l'Auditorium del Centro di riabilitazione del Santa Rosa, a Roma, si terrà il Convegno Nazionale "Il ruolo delle comunità per minori a rischio nelle reti territoriali". Parteciperanno il Direttore generale DGMC Antonio Sangermano, Stefano Gheno, Presidente del CDO, Marco Cafiero della FICT nazionale, Cinzia Neglia della Caritas Diocesana e il Sostituto Procuratore del tribunale dei minori di Roma, Tullia Monteleone, Tamara Boccia direttrice della Comunità Il Profeta.

Coordinerà i lavori Antonio Turco. Concluterà il Presidente Nazionale AICS l'On.le Bruno Molea.

OTTOBRE:

- a Vicenza, si terrà la terza edizione della manifestazione "FESTIVAL DELLE ARTI DISABILI" dedicata al tema del rapporto tra arte e disabilità. L'iniziativa sarà impostata su due giorni di convegni, spettacoli teatrali e concerti realizzati dalle principali Compagnie del Settore della Disabilità.

NOVEMBRE

- a Roma, presso l'Auditorium del Centro di riabilitazione femminile " Santa Rosa" come da recente tradizione, il 21 Novembre, il Settore, promuoverà il convegno nazionale "La violenza di genere sulle donne disabili" con la partecipazione di esperti del settore, di operatori territoriali e di comunità. Tra questi, l'avvocata Eleonora Grimaldi, lo psicoterapeuta Claudio Pellegrini, la dottoressa Tullia Monteleone, sostituto procuratore del Tribunale dei minori di Roma, la Responsabile dell'area progettazione nazionale e internazionale Valeria Gherardini, la responsabile dell'Osservatorio nazionale antiviolenza, Rosalba Taddeini, la direttrice della Comunità per minori a rischio " Il Profeta" del C.P. di Roma, Tamara Boccia.
- ad Agrigento promosso dal Dipartimento della Solidarietà AICS in collaborazione con il Comitato provinciale, si terrà il Convegno "Marginalità sociali e ruolo della Promozione sociale nei quartieri a rischio". Parteciperanno il prof. Piero Odorici della cattedra di sociologia della Comunicazione della Università di Perugia, il prof. Maurizio Esposito della Facoltà di Criminologia della Università di Cassino e la Responsabile Commissione Giustizia di Cittadinanzattiva, avvocata Laura Liberto. Coordinerà i lavori Antonio Turco, responsabile nazionale dell'Area della Promozione sociale AICS. Concluterà la Responsabile della Progettazione nazionale e internazionale Valeria Gherardini.

DICEMBRE:

- Napoli, ospiterà l'edizione annuale del Meeting Nazionale della Solidarietà che ancora una volta sarà organizzata dal Comitato Provinciale AICS di Napoli e dal Comitato Regionale della Campania. La manifestazione incentrata sul tema " La dissocialità minorile: il ruolo della promozione sociale nella lotta alla violenza giovanile" sarà realizzata in collaborazione con la Pastorale Carceraria della Diocesi di Napoli di Don Franco Esposito e prevederà la partecipazione di molti qualificati esperti del settore, tra questi la Magistrata del Tribunale dei minori di Roma, Tullia Monteleone.

Agli appuntamenti citati sono e saranno aggiunte tutte le iniziative locali o nazionali che saranno determinate dal prevedere interventi specifici sulle tante emergenze che il nostro sistema sociale produrrà.

Antonio Turco

Resp. Naz.le AICS Sett. Promozione Sociale, Resp. Consulta Naz.le
"Persone private della libertà" del Forum Nazionale del Terzo Settore



